The Only Italian-American Newspaper Published In Chautauqua County

IL RISVEGLIO

Italian-American Newspaper

GIORNALE ITALIANO INDIPENDENTE

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

LETTERS, MONEY ORDERS, etc. INDIRIZZARE TUTTO A

IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 E. SECOND STREET
DUNKIRK, N. Y.

ANNO XXXIII | ABBONAMENTO: SEI MESI $1.25 UN ANNO $2.00 | DUNKIRK, N. Y., SABATO, 31 OTTOBRE 1953 | UNA COPIA — 5 SOLDI | No. 43

Economic Highlights

One of the revealing phenomena of the times — and one whose significance the economists and social historians haven't adequately covered as yet — has been the astonishing growth of the "do-it-yourself" movement. Millions of people, male and female alike, no longer rush to the phone to call a mechanic or a craftsman when something goes wrong. They do it themselves —and their efforts run the gamut from minor repairs to the plumbing to constructing a whole house with little or no outside help.

The most obvious reason for this is economic — the cost of labor. But it isn't the only reason. The five-day week has given the bulk of people far more leisure than they used to have, and thus the opportunity to do something besides rest up on their off-time. Furthermore, once people start doing some of the things for themselves that they used to hire others to do, and learn that they can wind up with an acceptable Job, they enjoy it and find an abiding satisfaction in it. They can point to the result with pride. Finally, the manufacturers of all kinds of goods, seeing this vast new market, naturally have jumped in and made do-it-yourself a great deal easier and less forbidding than it used to be. New kinds of wallpaper and paint applicators; small power tools for the home; new types of building materials — these a thousand and one other wares for the nonprofessional repairman and builder are now universally sold. Many big-scale and small scale advertisers stress do-it-yourself. And the publishing of books which show through relatively simple texts and diagrams how to plumb, wire, carpenter, and so on has become a substantial business.

Some time ago Harper's Magazine published an article by a man who described how, because of present day prices couple with the need to maintain comparatively high living standards, he and his family were going broke on an income of $10,000 a year. This October issue of that magazine carries an arcle by Darrell Huff, entitled "We've Found a Substitute for Income", which is, in a sense, an answer to the prior one. Mr. Huff says that he keeps "a wife and four children in something like country-estate style on an income so small that the tax people can hardly afford to open my annual envelope". And he does this, he continues, in "the only way I know of to do it, with the hands. Quite simply it involves a man's doing for himself many of the things that most Americans in clean-hands jobs had come do rely upon paying others to do".

Mr. Huff goes into considerable detail both about the tangible results that can be obtained (according to him, he has acquired a home for $10,000 which would have cost $40,000 if built and finance in the normal way) and about the motives. He cites the economic one, of course, quoting a statement from Time in which a lumber dealer said, "It's a simple economic fact that a $75-a-ween bookeeper can't buy the services of a $150 carpenter." But he emphasizes the other, nonmaterial factors too. To quote him once more, "Taking part in so many kinds of work impresses me as a gain in itself, and I am not sorry that my children are growing up to know that a house or a chair or a sidewalk is made of something besides money and hired labor."

The do-it-yourself movement is by no means universal. The professional mechanics and artisans are keeping busy for the most part. But it has grown to an amazing extent in a very short period of time, and no end is in sight.

SAYS JOHN Q. PUBLIC —

Tragica Illusione

Molti problemi urgenti assillano attualmente il movimento del lavoro, fra cui la malavita nell'unione dei portuali di New York; ma il piu' importante e' certamente la rottura completa e definitiva dei mandarini delle federazioni operaie con l'amministrazione di Eisenhower, il quale si dimena quotidianamente in un labirinto di contraddizioni che finiscono di farlo apparire, anche ai piu' ingenui, per quello che veramente e': il massimo portavoce della plutocrazia e del militarismo.

Infatti, il Presidente della repubblica, comuffato da eroe nazionale, abusa della venerazione popolare per tradire le moltitudini di produttori col mettere le risorse nazionali a disposizione del grande capitale, sempre piu' imbaldanzito dall'appoggio della Casa Bianca, dal governo e del Conegresso. Le dimissioni del Segretario del Lavoro, Martin Durkin, dimostrano in modo inoppugnabile che esistono dei limiti alla mania del potere e al desiderio di cooperazione forzata coi propri nemici, i quali rispondono con l'arroganza alle offerte pacifiche e ragionevoli del rappresentante del lavoro, vale a dire delle moltitudini lavoratrici che sudano e producono. Edotto dal rapido svolgersi degli ultimi avvenimenti, George Meany, presidente dell'American Federation of Labor, dichiaro' nel discorso inaugurale del convegno annuale della medesima a Saint Louis: "A Washington i valori umani sono stati sommersi dalla brutale ingordigia dei grandi interessi dominati da pochi individui".

Molto bene: ma non erano i valori umani calpestati e infranti a Washington, e altrove, quando Durkin faceva parte del governo e si rendeva complice e zimbello delle manovre e dei raggiri dei politicanti altolocati intenti a fare scempio dei diritti dei proletari, del popolo? E non tradiscono gli interessi dei tesserati quei mandarini unionisti che stringono le alleanze coi nemici dei lavoratori, onde accellerare la propria carriera di famosi uomini pubblici, arricchiti dall'obolo collettivo delle folle oscure e senza nome?

Noi sappiamo per lunga esperienza che i funzionari unionisti posseggono la medesima mentalita' dei politicanti, sull'azione dei quali basano le speranze di un florido movimento del lavoro... e delle proprie fortune personali. Quindi, gli attuali dissapori tra mandarini e governo assumono forma tangibile di vera catastrofe per i capi delle federazioni operaie adusati ad ottenere favori dal Presidente, dall'amministrazione e dal Congresso, da quasi vent'anni.

L'avvento di Franklin D. Roosevelt alla presidenza della repubblica e il susseguente sviluppo della politica del New Deal, sotto la cui egida sorse rapidamente il Congress of Industrial Organizations e l'American Federation of Labor quadruplico' i suoi quadri, imposero al movimento del lavoro il bollo ufficiale — possiamo dire governativo — che suggello' le federazioni operaie quali istituzioni borghesi gravanti nell'orbita rispettabile della legalita', delle alleanze coi partiti politici, dei compromessi elettorali coll'amministrazione al potere.

In conseguenza, la forza economica

(Continued on Third Page)

ci dell'opinione pubblica, al supposto benessere nazionale, ai destini della patria imperiale e, infine, agli interessi e alle ambizioni dei varii mandarini che dirigono il movimento del lavoro. In questo modo i milioni di lavoratori — uomini e donne — che formano i sindacati diventano delle pedine inerti mosse a piacimento sull'immenso teatro industriale, dai mandarini e dai politicanti che si arrogano il diritto di governare il paese a modo loro.

Scomparso Roosevelt, finita la seconda guerra mondiale, la plutocrazia rialzo' la testa, accuso' le federazioni operaie di monopolio e proclamo' leggi contro il movimento del lavoro: la Taft-Hartley Law, che le unioni ubbidirono, incapaci ormai di intentare una vera lotta sul terreno economico. Eccettuato John L. Lewis, non ci fu un caporione unionista risoluto a sfidare lo Stato.

Ora, il governo genuino di Wall Street scatena l'offensiva padronale e i capi unionisti gridano al tradimento, denunciano l'azione anti-americana del Congresso e, invece di portare la lotta fra gli operai e ingaggiare la battaglia sul posto di lavoro, preparano i piani strategici per influenzare l'opinione pubblica e far rinsavire governo, legislatori e parlamento.

In verita' la mentalita' e gli interessi dei funzionari unionisti si inquadrano a perfezione negli sviluppi legalitari ed evoluzionistici del sistema capitalistico, di cui sono pilastri manifesti di sostegno. Tutta l'attivita' del movimento del lavoro, se non avviene una rivolta dal basso — cio' che per ora e' assolutamente da escludersi — consiste in tentativi inani di riformare il Congresso controllato dal partito democratico, attraverso le cui grazie il movimento del lavoro riprenderebbe l'ascendente di una volta, e la mente dei mandarini riacquisterebbe la tranquillita' goduta in tempi migliori.

* * *

E' convenuto che il parlamento, in un paese retto dal sistema rappresentativo, costituisce il ramo legislativo del governo in quanto che i parlamentari eletti dal popolo direttamente delegati dagli elettori a patrocinare i loro interessi in seno al governo stesso.

Come ben sappiamo, questa teoria si perde nella notte dei tempi e in ogni epoca i legislatori abusarono della loro posizione per tradire il popolo ingenuo e credulone. La letteratura, il teatro, le leggende sono piene di satire feroci nella descrizione di promesse iperboliche dei candidati i quali poi proseguono — piu' sfacciati e scrocconi che mai — nella loro carriera politica, magari fino ai piu' alti fastigi del potere, sempre usando l'elettorato come base indispensabile alla gamma brutale delle truffe, degli inganni e dei delitti comuni ai legislatori e agli statisti di tutto il mondo.

Lo strano e' che le ricche, potenti repubbliche sono maggiormente colpite dal tarlo della corruzione proprio nell'epicentro della vita pubblica, cioe' nel parlamento; corruzione che dilaga al potere esecutivo e a tutto l'apparato burocratico e repressivo dello Stato.

Il Congresso americano non e' mai stato migliore degli altri parlamenti, cipiente repubblica, come lo stesso Thomas Jefferson testimonia. Ora, pero', da circa un quarto di secolo il Congresso funziona in un'atmosfera stagnante di corruzione scandalosa. La funzione dei legislatori e' di legiferare, purtroppo: se cio' e' anche vero che il Congresso di Washington proclama piu' leggi di ogni altro parlamento del mondo. L'americano ha la mania delle leggi, che viola allegramente quando cosi' gli conviene di fare; ma al primo frangente che lede i suoi interessi od offende la sua morale, egli grida subito: **There ought to be a law,** cioe': ci vorrebbe una legge per questo, una legge per quello — e i congressmen riflettono fedelmente (in questo almeno) la mentalita' degli elettori, giacche' fabbricano leggi a macchina, a serie, come si fabbricano qui' gli automobili.

Come stanno ora le cose, i congressmen sono schiavi del mostro burocratico dello Stato paternalista-totalitario, che stringe nelle sue grinfe tutto: apparato statale e cittadini. Il Congresso si occupa di piccolezze e di miserie che un capo-dicastero potrebbe sbrigare con disinvoltura: un rappresentante offre un progetto ddi legge per indennizzare un elettore della sua circoscrizione ferito in un accidente a cui prese parte un automobile federale; una legge speciale deve essere fatta per far entrare negli Stati Uniti il tal dei tali, ecc.

Il Congresso e' sepolto nella carta stampata. La prima sessione dell'Ottantatreesimo Congresso presento' 9,272 progetti di legge, dei quali 100 erano di carattere pubblico di poca importanza, 76 erano provvedimenti privati. Di tutti questi progetti, 176 divennero leggi. Per di piu', il Presidente sottopose all'approvazione del Senato 21,000 nomi di funzionari federali, la cui nomina i senatori devono ratificare.

Prendiamo il Bilancio: esso e' di estrema importanza, poiche' si tratta dei sudori dei contribuenti e del modo con cui il denaro pubblico viene speso. Il bilancio preventivo per l'anno che finisce il 30 giugno 1954, comportante una somma di 78 miliardi di dollari, venne fatto conoscere ai congressmen nella forma di un volume di 1,155 pagine. Nessun legislatore e' in grado di leggere, ancor meno di discutere, tanto ponderoso documento, e ognuno di essi finisce per votare secondo le raccomandazioni del Presidente o di qualche collega che ne sa meno di lui... quanto il suo voto non sia stato comprato in precedenza da chi e' interessato a far passare il bilancio nel suo stato iniziale, senza modificazioni.

Ora veniamo alle inchieste parlamentari che sono divenute un'ossessione nel Congresso: tutto e' invesigato, al punto che i membri di una commissione d'inchiesta vengono pedinati dai membri di un'altra commissione d'inchiesta. Durante i due anni di vita dell'Ottantaduesimo Congresso, vennero eseguite 236 inchieste con la spesa di quasi sei milioni di dollari. Questa somma spiega l'ansia dei congressmen di far parte dei numerosi comitati e sottocomitati creati per passare al setaccio dei sospetti e delle accuse i propri onorevoli colleghi e i loro clienti. C'e' chi domanda: — Non e' questa continua gettata di panni sporchi in aria indice di sanita' civica, di saggezza democratica? — Fino a un certo punto: quando le mele marce han-

(Continue da Terza Pagina)

Exaggerated Hides Formosa Realities

TAIPEL, Formosa — The best way to begin a report on Formosa is with a personal reminiscence. On a broiling day in the early summer of 1941, this reporter first landed at the fantastic river airport beween cliffs hat used to be Chungking's link with the outer world.

The experience was unforgottable. The filthy, teeming, half-ruined Chungking of the period, with its three or four daily air raids, its Government in a state of half-supended animation, its hopes and fears, bitter discords and dumbs doggedness, was a place that made an indelible impression. The worst part of it was the immediate disillusionment.

In those days, the Governmest of Generalissimo Chiang Kai-shek and the Free Chinese resistance to Japan were still being painted in America in the most luridly favorable colors. But instead of the unalloyed purity and patriotism advertised by Free China's America friends, one immediately discovered all the weaknessess of incompetence, corruption and disorganization that were to contribute so greatly to the defeat of the Nationalists by the Chinese Communists.

Going down the old Burma Road a little later with Tillman Durdin, the excellent New York Times correspondent, I asked about this puzzling business. After all, Aree China's continued resistance to Japan was in itself a triumph. Why was this not good enough? Why did everyone then writing about China overpaint the good and altogether overlook the bad? Durdin grinned and replied:

"Oh, you know, nobody ever tells on China."

Not very long after that, the exaggerated American praise gave way to equally exaggerated abuse. What had been absolutely white became absolutely black, with even more unfortunate effects on American policy. The original falsehood which was intended to help China, inevitably begot the violent reaction which greatly damaged China's cause.

These long forgotten facts are necessary to remember today, because here in Formosa the same silly cycle has started all over again. The professional enthusiasts for Generalissimo Chiang Kai-shek and his Government, like Sen. William Knowland and William C. Bullitt, have grossily oversold Formosa in the United States. Where one would like only to praise, it is necessary to begin by stripping away the complicated false fronts that have been erected to conceal Formosan realities.

First of all, this Government here in Formosa is not an unblemished free democracy.

The people here have considerably more voice than they ever did on the Chinese mainland, and vastly more attention is paid to popular opinion and to the people's welfare. But this island still teems with an extraordinary variety of secret police agencies. Probably the most influential man after Chiang Kai-shek himself is the generalissimo's son, Gen. Chiang Ching-kuo, who is essentially the secret police chief. And at least as long as the Communist threat exists, the Formosa Government will continue, and continue of necessity, to be predominantly a police regime.

Second, the generalissimo's efforts and American military aid have not created a powerful military force which can be hurled onto the mainland whenever the American Government so desires.

What has been accomplished with the generalissimo's army is in most ways admirable, but it has not produced a decisive threat on the Chinese Communist flank. The generalissimo himself has told the American authorities that he cannot return to the mainland until he has far more than doubled his present force, which is physically impossible. But even if the force requirements are not inflated in this manner, American and Chinese planning and preparation have got to be radically adjusted before the Communist flank is genuinely threatened from Formosa.

Third, the generalisismo's Government is not supported by 200,000 or 300,000 or 500,000 anti-Communist guerrillas on the Chinese mainland.

The Chinese Nationalists have done their best to sustain a guerrilla movtment with lavish American aid. But the Communist police have largely defeated the best efforts that could be made here. There are not more than a few thousand active guerrillas on the mainland today. And even the coastal pinprick raiders that are miscalled guerrillas here in Formosa are now being frustrated by stronger Communist coastal defenses.

On the other hand, the generalissimo and old Prime Minister Chen Cheng and the others have formed a government that is energetic, honest, and distinctly forward-looking in its dealings with the Formosans. They have built an army that strictly limited capabilities as yet, but an army that is a real fighting force, with almost none of the weaknessess of the old Nationalist armies on the main-

Commenti Settimanali

RODOLFO PUCELLI

Continua la tensione politica tra l'Italia e la Jugoslavia a causa della dichiarazione formale delle grandi potenze di consegnare la Zona A all'Italia.

Tito ha fatto passare presso le frontiere con l'Italia ben 13 divisioni "di tutto punto armate" e protesta che quella risoluzione circa la Zona A ha messo in rivolta il popolo jugoslavo, il quale ora considera con meno rispetto gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia.

Avendo il Primo Ministro Pella proposto di "normalizzare" la situazione militare, ritirando le truppe di qua e di la', Mose Pijade, uno dei 4 vice presidenti della Jugoslavia, ha detto che la sua nazione sa come proteggersi e che percio' ha preso le debite misure. Un altro vice presidente ha detto che se non verra' modificato il piano degli alleati, proclamato in data 8 Ottobre, il tenere conferenze sarebbe inutile.

Ma dietro a tutta questa scabrosa situazione sta l'assoluta necessita' di mantenere la pace nell'Europa dell'Ovest. Le nazioni democratiche non possono e non vorranno mai permettere che questa pace venga disturbata. Ma come devono fare? E' possibile che ci riescono con quelle teste accaldate? Voi sapete che un croato o, meglio, un serbo-croato e' appunto molto pericoloso quando s'intestardisce. E' cosa nota, specie per chi abitava in Istria o a Trieste negli anni prebellici.

Possiamo pero' dire senz'altro che una guerra tra le due nazioni non sara' fatta ancora per la citta' di Trieste e il territorio libero; ma la sicurezza delle potenze democratiche, nel consegnare la zona in questione all'Italia, ritirando le forze armate man mano, ecc., non e' stata felice. Ci voleyano misure precauzionali e soprattutto un'intimazione a Tito di non interferire a scanso di gravi danni per la Jugoslavia, come cessazione d'aiuti ed altro. Ma, se vogliamo prendere in considerazione ogni lato del problema, nessuna misura del genere poteva essere presa senza un rischio: il rischio dell'espansione comunista verso i paesi democratici.

L'origine di tanto male va ricercato comunque nella troppa fiducia e negli aiuti soverchi dati generosamente alla Russia comunista durante la seconda guerra mondiale.

Ma cosa fatta capo ha!

* * *

Winston Churchill ha dovuto rinunziare al viaggio fino a Mosca, perche' si riesce a combinare nulla con Malenkov, il quale non si e' nemmeno degnato di approvare o disapprovare la proposta di una conferenza a quattro. D'altro canto nemmeno Dulles, segretario di Stato degli Stati Uniti, era entusiasta della cosa, anzi la vedeva di malocchio. Non gia' per partito preso, ma perche' aveva capito bene che ogni discussione oggidi' sarebbe inutile. La Russia non ha ancora smesso il suo piano di assoggettarsi l'Europa occidentale, soprattutto di costringere gli Stati Uniti d'America a cedere a poco a poco.

Adenauer, Cancelliere germanico, ha detto che "un giorno la Russia dovra' pure essere indotta a rendersi conto che e' impossibile avere il predominio sull'Europa occidentale".

Ma cancellieri, primi ministri, ministri ecc., se dicono tante durante le crisi politiche e ben poche volte le loro attestazioni si sono verificate. L'arte della diplomazia e' quella che deve far parere molto per impressionare il popolo, mentre poi si capisce che nessuno puo' prevenire eventi che cambiano la situazione, e a volte di sana pianta.

* * *

Intanto da noi, per la difesa civile, si chiedono 650,000,000 di dollari, ben 14 volte piu' di quanto il Congresso ha accordato quest'anno per lo stesso scopo! Quest'anno l'Amministrazione della Difesa Civile aveva chiesto $125,000,000 e ottenute solo $46,000,000.

Da dove si caveranno tanti dollari, per tanti scopi urgenti, Dio solo sa. La Russia comunista minaccia appunto di continuo, e Tito le tiene bordone perche' solo in questo modo l'America potra' indebolirsi con l'andare degli anni. Non e' un piano tremendo? Taluni direbbero: "Si', anzi diabolico!"

* * *

Morto Dr. Ernest Reuter, che aveva fatto di Berlino il simbolo della lotta del mondo libero contro il comunismo, gli subentro' nel posto "poco invidiato" il Dr. Walter Schrieber. Ora questi e' Sindaco di Berlino dell'Ovest e certo avra' da lottare anche lui molto per conservarsi libero e offrire alla popolazione il necessario per vivere e prosperare.

Egli ha molta esperienza, essendo stato vice-sindaco di Berlino.

* * *

Il "Wiener Zeitung". Il 24 Ottobre esso celebro' il suo 250.mo anno della sua fondazione. E' uscito sempre regolarmente per un quarto di millennio, eccetto o durante i sette anni della dominazione nazista.

Il direttore del giornale e' Dr. Ferdinand Reiter, il quale ha richiamato alla mente dei lettori che quando Napoleone conquisto' Vienna cerco' di conquistare anche il Wiener Zeitung, ma non ci riusci'.

Napoleone era molto intelligente, e quindi non agiva come un dittatore moderno. Oggi si devasta la sede del giornale che non piace, si diperdono i redattori o s'imprigionano e tutto finisce...

La civilta' cammina all'indietro!

* * *

Sabato scorso le Nazioni Unite hanno celebrato l'ottavo anno della loro fondazione. Lo scopo delle medesime era quello di "salvare le generazioni future dal flagello della guerra"; riaffermare la fede nei diritti umani; rispettare gli obblighi derivanti dai **giusti** trattati; praticare tolleranza; unire le nostre forze per mantenere pace e sicurezza; usare le forze armate soltanto nell'interesse comune e infine incoraggiare il progresso economico e sociale di tutti i popoli.

Si sarebbe raggiunto tutto cio', e sul serio, se un'altra parte del mondo non si fosse messa in testa di sconvolgere tutti i piani delle Nazioni Unite per far valere le proprie opinioni e ideologie.

Cosi' il mondo e' ancora diviso in due campi: l'uno contro l'altro armato e con armi che mettono spavento anche ai selvaggi nelle isole piu' remote del Pacifico.

* * *

Secondo il Senatore Walter F. George democratico della Georgia, l'Europa occidentale e' oggi in una posizione tale da non aver piu' bisogno di aiuti economici.

Ma il Congresso ha votato per il permesso di spendere in aiuti economici fino alla meta' del 1956, e gli aiuti militari fino alla meta' del 1957. Non si sa ancora quando si cessera' di aiutare l'Europa. Probabilmente gli aiuti staranno sempre in nesso con l'atteggiamento del Cremlino, il quale fa alzare o abbassare la temperatura nel mondo!

* * *

Il tentativo di convincere i prigionieri anti-comonisti a ritornare in patria e' fallito in Corea. Ora i comunisti cinesi hanno protestato dicendo che le N. U. hanno organizzato la resistenza contro il rimpatrio. Le Nazioni Unite, dal loro canto, hanno detto che i comunisti cinesi volevano convincere i prigionieri con promesse assurde e falsi rapporti, e che i prigionieri non erano abbastanza protetti dalla Commissione delle nazioni neutrali per il rimpatrio (N.N.R.C.). Queste nazioni erano: Svezia, Svizzera, Polonia, Cecoslovacchia, cioe' due d'occidente e due d'oriente (di la' dalla cortina di ferro).

Il fatto sta che i prigionieri temono di tornare in Cina dopo aver raccontato troppe cose riguardo ai metodi comunisti, alla dittatura ed alle punizioni tremende di poveri e infelici trasgressori. Anche a loro dunque piace la liberta' di parola, riunione, stampa e religione.

* * *

Poiche' il **Sindaco Impelletteri** di New York non potra' concorrere per continuare nella sua carica, considerato che hanno voluto cercargli il pelo nell'uovo, il candidato democratico Robert Wagner Jr. ha tutte le probabilita' di essere eletto in novembre.

Egli ha promesso di andare a Washington, a protestare contro il Taft-Hartley Act e la Legge McCarran-Walter sull'immigrazione, e ad Albany contro l'aumento degli affitti e delle corse in treno e in autobus.

* * *

La Favilla, periodico mensile, ha ripreso le pubblicazioni. Il nuovo direttore e' il Rev. M. Di Stasi, successo al defunto fondatore Rev. D. R. Gualtieri.

La sede della rivista e' a Toronto, Canada.

In questo numero di Ottobre abbiamo notato un bell'articolo del Rev. Pietro Moncada, intitolato "La Tenda".

* * *

Ho ricevuto il terzo numero della simpatica rivista **"Il Lavoro Italo-Americano",** che si pubblica a Roma, Via Milano 49 int. 9., Italia.

Direttore: D. A. Delfino. Tratta precisamente di attivita' italo-americane. Da questo lato dunque e' raccomandabilissima.

* * *

Oggi vi offro un sonetto d'attualita', crudamente realistico, di Efrem Bartoletti, ex minatore di Scranton, Pa. Ha

(Continue in Terza Pagina)

IL RISVEGLIO
(THE AWAKENING)

Independent Italian-American Newspaper

Published by
IL RISVEGLIO PUB. CO.
47 East Second Street
DUNKIRK, N. Y.
Phone: 6 3 5 6

SUBSCRIPTION RATES
ONE YEAR $2.00
SIX MONTHS $1.25

JOSEPH B. ZAVARELLA
Editor and Business Manager

"Entered as second-class matter April 30, 1921 at the postoffice at Dunkirk, N. Y., under the act of March 3, 1879."

Saturday, October 31st 1953

Suit Pressed While You Wait
HIPPO'S
Dry Cleaners
Phone 7230 — 87 E. Third St.
DUNKIRK, N. Y.

PINOZZE
ROASTED & SALTED DAILY
Candies—Cigars—Cigarettes and Tobaccos
JOHN DITOLLA
Successor to
ANDY D. COSTELLO
101 E. Third St. Dunkirk

STOP AT
WUERSTLES CAFE
313 Main Street
Wine — Beer — Liquors
OUR SPECIALS
CHICKENS IN THE BASKET AND STEAK

Booth's Milk
Dairy Products
TRY OUR
HOMEMADE COTTAGE CHEESE
Serving Dunkirk for 39 Years
327 Dove Street Phone 2058

WINE — BEER — WISKEY
The Place Where Good Fellow Meet
Spaghetti and Fish Fry Every Friday & Saturday
Dailey Restaurant
"SPIKE DAILEY"
87½ East 3rd St. Dunkirk, N. Y.

Attraverso Alla Colonia

MARTEDI' PROSSIMO, 3 NOVEMBRE, RECATEVI A VOTARE

Martedi' prossimo, 3 del corr. mese di Novembre, e' il giorno delle Elezioni, e ogni cittadino che ha diritto al "Voto", ha il sacro diritto e l'obbligo di recarsi a compiere il proprio dovere.

Le elezioni di quest'anno, sono assai importanti, poiche' si deve eleggere un Sindaco, un Consigliere-at-Large, quattro Consiglieri, due Assessori, un City Attorney, un City Treasurer, un City Engineer, un Clerk Board of Assessors, un Ispettore di Pesi e Misure, un Town Clerk, diversi Supervisors, due Contestabili, ecc.

Per questa ragione e' logico che ogni onesto cittadino si rechi alle urne a deporre il proprio voto.

Votate e votate per quelle persone che la vostra coscienza vi detta che e' persona capace a mantenere con accuratezza quell'ufficio che desidera conquistare.

Fatto cio' avrete sicuramente adempito al vostro dovere.

LA MORTE DELLA SIGNORA ANTONETTA BISCARO

Pochi giorni fa, al Brooks Memorial Hospital, cessava di vivere la buona Signora Antonetta Biscaro, dove una breve malattia.

Era madre di 8 figli, pero' tutti maritati; quattro maschi: Alessandro, Romeo di Dunkirk, e Joseph e Reno di Hamburg, Quatro figlie femmine: Mrs. Frank Moley di Dunkirk, Mrs. John Zampedro di Warren, Ohio, Mrs. Guido Biasuzzi di Silver Creek e Mrs. Vito La La Barbera di Fredonia, N. Y.

Lascia anche 30 nipoti e diciannove pronipoti, una sorella nella vicina Silver Creek, Mrs. Michael Biasuzzi, ed un'altra sorella Mrs. Louise Barbon, residente in Italia.

La salma trovasi esposta al Niche Funeral Home.

Il funerale avra' luogo questa mattina; dopo una Messa di Requiem nella Chiesa Italiana, la salma verra' tumulata nel Cimitero della Parrocchia.

A tutti i superstiti, le nostre vive e sentite condoglianze.

FRED KOCH BREWERY
SINCE 1888
17 W. COURTNEY ST.
DUNKIRK, N. Y.
PHONE 7796

Piccola Posta

Quegli amici che aspettano il turno per la pubblicazione delle loro Corrispondenze, abbiano un po' di pazienza e saranno tutti accontentati.

Da Youngstown, O.

IN MEMORIAM DELLA DEFUNTA SIGNORA AMELIA COLAIACOVO

Il giorno 6 Novembre, ricorre l'anniversario della scomparsa della buona e brava Signora Amelia Colaiacovo, consorte adorata al nostro carissimo amicc Sig. Ludovico Colaiacovo; e in detta giornata, il marito, che non la dimentica mai, fara' dire una Messa Cantata in Suo onore, nella Ladies Mount Carmen Church, alle ore 8:00 A. M.

MRS. AMELIA COLAIACOVO

Alla scomparsa, una prece di riposo.

A COMPLETE AND ECONOMICAL FUNERAL SERVICE
FRANK NEWMAN
— Funeral Director —
201 ZEBRA STREET
DUNKIRK, N. Y.
PHONE 7689

La Casa del Pollame Fresco e delle Uova Freschissime e di Prima Classe
Nessun Ordine è Troppo Grande o Troppo Piccolo per Noi.
Noi Facciamo Delivery in Qualunque Parte.
CURLEY LIVE POULTRY MARKET
59 E. Third St., Dunkirk, N. Y.

Imported and Domestic Groceries
OLIVE OIL — MACARONI AND ROMAN CHEESE
Cold Cut, etc.
Cool Beer and Ale
Morrone Grocery
59 Franklin, Ave. Dunkirk, N. Y.
Phone: 7578
Salciccie Stile Italiano Tutti i Giorni

ABBONATEVI E FATE ABBONARE I VOSTRI AMICI A IL RISVEGLIO $2.00 PER UN ANNO

Da Buffalo, N. Y.

PIC-NIC INTERSTATALE DEL 1954

Il Comitato nominato dai Pratolani di Buffalo, per organizzare il 13.mo Pic-Nic Interstatale dei Pratolani d'America, da l'annunzio a tutti gli interessati, che il locale per tenere detto Pic-Nic e' stato gia' affittato.

Il detto locale e' Pulaski Ball Park, situato a Cayuca Creek Road, a mezza strada fra Harlem Rd. e William St., poco distante da dove si tenne il 6th Pic-Nic nel 1947.

La ragione di dare questo annunzio in tempo e', che coloro che vogliono intervenire e debbono prendersi le vacanze, per coincidere con la data del 4 Luglio 1954, possono prendere accordi con le ditte dove sono impiegati.

La data del Pic-Nic e' come abbiamo detto: Domenica, 4 Luglio 1954.

Siccome tutti i nostri lettori sanno, che quanto le feste legali cadono di Domenica, la celebrazione ufficiale si tiene il giorno seguente, che sarebbe il Lunedi'. Percio' le cose in questo prossimo 4 luglio, vanno proprio a modo. Sabato, 3 Luglio e' giorno festivo, come tutti i Sabato dell'anno; Domenica 4 Luglio, giorno del nostro Pic-Nic; Lunedi' 5 luglio, giorno festivo, perche' e' festa legale, e cosi' i nostri amici di fuori citta', hanno tre giorni di festa per poter intervenire in Buffalo al Pic-Nic e poi visitare gli amici e le cascate della vicina Niagara Falls.

Coloro che hanno a cuore il successo e la preservazione del Pic-Nic dei Pratolani d'America, possono inviare la loro adesione con un anticipo o con l'intero ammontare ai seguenti Ufficiali:

Attilio Liberatore, Presidente
390 Plymouth

Guido Caruso, Vice-Pres.
329 Massachussett

Tommaso Liberatore, Segretario
156 Normal

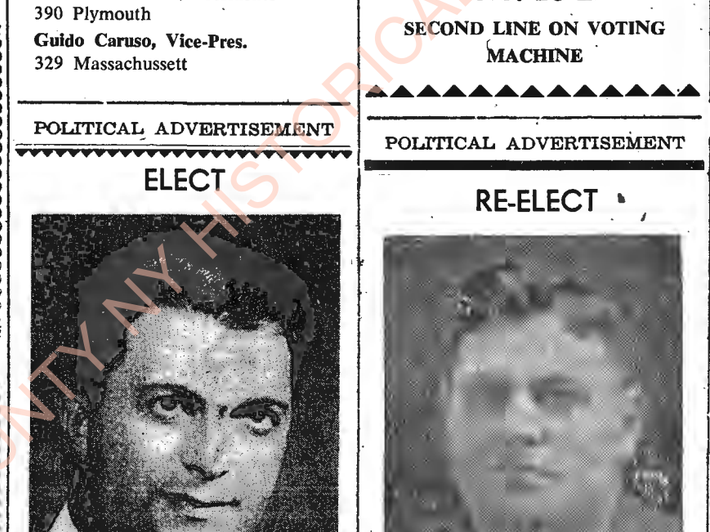
Eduardo Liberatore, Tesoriere
Harlem Road

La quota e' rimasta come negli anni passati: $4.00 per famiglia, e per individuo solo $2.00.

Per i giovani che vivono in famiglia, sono esclusi dal pagamento come anche gli studenti ed i militari. Pero' coloro che lavorano, sono tenuti a versare la quota di singoli: $2.00.

Nei prossimi numeri, pubblicheremo l'elenco di coloro che gia' sono inscritti alla partecipazione del Pic-Nic Interstatale dei Pratolani d'America.

ANDREA ZAVARELLA

POLITICAL ADVERTISEMENT
ELECT

RALPH MOCH
Democratic Candidate
— for —
Clerk of the Board of Assessors
No. 18-B
SECOND LINE ON VOTING MACHINE

POLITICAL ADVERTISEMENT
RE-ELECT

Michael J. Panowicz
Democratic Candidate
— for —
CITY ASSESSOR
No. 19-B
SECOND LINE ON VOTING MACHINE

POLITICAL ADVERTISEMENT
ELECT

Leonard A. Speziale
DEMOCRATIC CANDIDATE
— for —
City Assessor
No. 20-B
Second line on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT
ELECT

Bernard Dougherty
Democratic Candidate
— for —
MAYOR
No. 7-B
SECOND LINE ON VOTING MACHINE

POLITICAL ADVERTISEMENT
ELECT

Edwin J. Kuzdale
Democratic Candidate
— for —
JUSTICE OF PEACE
No. 24-B
SECOND LINE ON VOTING MACHINE

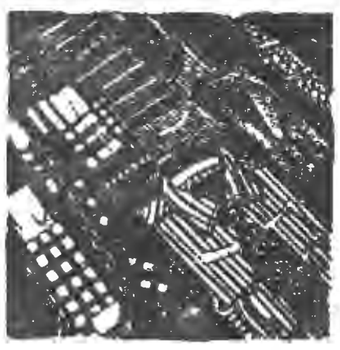
Fontana Travel Service
21 NORTHAMPTON STREET
BUFFALO (8), NEW YORK
AGENZIA VIAGGI
AEROPLANI E PIROSCAFI
PER OGNI PARTE DEL MONDO
- Procure - Atti di Richiamo -
RIMESSE DI DANARO
FAVORITE AL NOSTRO UFFICIO TELEFONATE
Telefono Grant 4517

Re-Roofing or Building a New Home? Choose from our complete line of Celotex Color harmonized Shingles.
In stock for immediate delivery in 215 Per Square
TRIPLE-SEALED
- Ever-Green
- Cedar Green Blend
- Spainsh Red
- Terra Cotta Red Blend
- Blue Black
- Mediterranean Blue Blend
- Gray Slate Blend

$7.50 per Square Delivered

Ask us for free Roof inspection and complete applied Price No obligation to buy. — Monthly payment plan.
Burns Coal & Building Supply Co.
215 PARK AVENUE (PHONE 2258) DUNKIRK, N. Y.
"BURNS COAL BURNS"

ALSCO OF DUNKIRK
Le Prime e Migliori Finestre e Porte in America
Tutto Metallo "Self Storing"
Nessun Pagamento Avanti — 3 Anni per Pagare
Chiamate Oggi Stesso per una Dimostrazione Gratis
ALSCO of DUNKIRK
FRANK TERESI, Distributor
STORE PHONE 9419 RESIDENT FREDONIA PHONE 2-8174
79 E. 3RD ST. DUNKIRK, N. Y.

WHAT'S NEW IN FURNISHINGS?
You'll find the answer here.... in these displays of seasonable fashions for men and young men.

A. M. BOORADY & CO.
77 E. THIRD STREET DUNKIRK, N. Y.

ABBONATEVI A "IL RISVEGLIO"

* * * * * * * * * * * * *

$2.00 ALL'ANNO

CHAUTAUQUA COUNTY ANY HISTORICAL SOCIETY 2013

Commenti Settimanali

(Continuaz. della Prima Pagina)

scritto alcuni poemetti e un bel libro di versi, dal titolo Nostalgie Proletarie dove c'e' una lirica "Il minatore", che sembra il grido di un ribelle e non e' che lo sfogo di un buon uomo che ha molto sofferto sul duro lavoro sottterraneo.

Bartoletti ha un carattere mite e scrive in versi spontanei e fluenti.

AUTOMOBILISMO TRAGICO

Non piu' sul dorso d'agili corsieri,
ma d'auto velocissime al volante
va l'uomo d'oggi in cerca di piaceri
e frenesie di corsa stravagante.

Per ampie strade o comodi sentieri
dovunque corre l'auto fulminante,
se chi la guida scorda altri pensieri
e tiene l'occhio pronto e vigilante.

Ma spesso acceca il velocio stradale,
Venere e Bacco scaldano la testa,
lo scontro avviene . . . l'esito e' fatale.

Se scampa, lo chauffeur qualcuno arresta,
vanno i feriti al prossimo ospedale,
Becchini e Preti ai morti fan la festa.

Efrem Bartoletti

ABBONATEVI E FATE ABBONARE
I VOSTRI AMICI A IL RISVEGLIO
$2.00 PER UN ANNO

Tragica Illusione

(Continuaz. della Prima Pagina)

no contaminata tutta la massa non c'e' piu' rimedio.

Ora e' evidente che in un'atmosfera morale e politica di tal fatta i grandi interessi prevalgono sui parlamentari piu' deboli e piu' mercenari. E' noto che le grandi corporazioni capitaliste, gli affaristi in grande stile spendono a Washington e altrove centinaia di milioni di dollari per comprare i legislatori, onde far proclamare leggi a loro favorevoli. Influenzare i legislatori mediante la propaganda e' perfettamente legale . . purche' il prezzo del meretricio non venga pagato in pubblico.

Nel sistema rappresentativo di un paese a grande sviluppo industriale, in cui vige e trionfa la morale mercantile del successo pecuniario quale scopo supremo dell'esistenza, e' naturale che il commercialismo travii e corrompa le coscienze dei cittadini, tanto nella vita pubblica che nella vita privata. Il denaro e' dominatore dell'ambiente. Appare quindi evidente la tendenza delle aziende capitaliste di riunirsi, di formare delle possenti combinazioni industriali e finanziarie, onde meglio esercitare la loro brutale pressione su tutte le fasi della vita, la quale e' alla merce' dei varii **pressure groups:** i gruppi, cioe' le organizzazioni che posseggono mezzi piu' vasti per prevalere nel forgiare l'opinione pubblica e nella compilazione delle leggi. Il Congresso e' da molti anni oltremodo suscettibile alla pressione dei gruppi plutocratici in quanto questi ultimi posseggono mezzi superiori a tutte le altre organizzazioni del genere.

I capi delle federazioni operaie sono perfettamente edotti di questo stato di cose; percio' e' fatale la loro illusione di persistere a combattere il padronato nell'arena politica del Congresso i cui membri — in grande maggioranza venali, reazionari e venderecci — servono volentieri gli interessi tenebrosi del privilegio, della reazione e dei pirati dell'oro, mentre si atteggiano svergognatamente a difensori della liberta' dei popoli.

Infinitamente piu' tragica e' la sottomissione dei lavoratori ai mali pastori i quali, in omaggio al miserabile piatto di lenticchie, rinunciano ai diritti del lavoro e vendono all'asta pubblica i sudori delle moltitudini produttrici.

DANDO DANDI

Exaggerated Hides

(Continued from Page One)

land. They have created a state that is an important asset for the free world, and can become a much greater asset if the United States ever takes the trouble of formulating a serious Far Eastern policy.

Surely these accomplishments are creditable enough, and do not require large-scale faking to be made interesting.

I Lettori de Il Risveglio Dovrebbero Menarsi la Mano per la Coscienza

Ogni fine di anno, se gli abbonati non avevano pagato il loro abbonamento, quelli che vi erano rimasti, si potevano contare sulla punta delle dita.

E cio' anche allorche' i tempi erano scarsi che non tutti lavoravano e guadagnavano quanto oggi.

Ora che tutti lavorano, ed ognuno ha un po' di dollari a disposizione, ne abbiamo molte centinaia che ancora hanno fatto il proprio dovere.

Noi crediamo, che si dovrebbero passare la mano per la... coscienza e rimetterci quei pochi dollari che ci devono.

Leggete Il Risveglio

POLITICAL ADVERTISEMENT

ELECT

HAROLD E. DUNCAN
REPUBLICAN CANDIDATE
— for —
COUNCILMAN
FIRST WARD
No. 9-A
Top line on Voting Machine

UN LIBRO DI VERSI E UNO DI NOVELLE di R. Pucelli

Un libro di poesia "Voci lontane" $1.00, e un volume di novelle "Quando l'amore spinge", $2.00 di Rodolfo Pucelli, ambidue encomiati al concorso nazionale di Milano nel 1951 e pubblicati da pochi giorni — si possono avere scrivendo all'autore o a noi in redazione.

Le novelle sono piacevoli e attraentissime; le poesie sono tra le migliori della nazione italiana, come afferma l'editore in una nota in fondo al libro.

Chi vorrà privarsi di questi libri preziosi?

Indirizzo: R. Pucelli, 413 E. 12th St., New York 3, N. Y.

MARTEDI' DELL'ENTRANTE SETTIMANA, 3 NOVEMBRE, E' GIORNO DELLE ELEZIONI RECATEVI A COMPIERE IL VOSTRO DOVERE. NON LO DIMENTICATE!

Questi Sono Gli Agenti de "Il Risveglio"

JOHN BUCCILLI, per Cleveland, Ohio e dintorni;
LUIGI LUCENTE, per Youngstown, Ohio e paesi dintorno
ARTHUR ALFIERI, per Canton, Ohio e paesi adiacenti;
VENANZIO ZAVARELLA, per Steubenville, Ohio e paesi dintorno;
ROSOLINO LUCCI, per Pittsburgh, Penna., e paesi vicini;
DONATO LIBERATORE, per Aliquippa, Pa., e vicinanze;
PIETRO LIBERATORE, per McKees Rocks, Pa., e vicinanze;
DOMENICO DI LORETO, per Erie, Pa., e vicinanze;
JOHN D'ANGELO, per Jamestown, N. Y. e dintorni;
ANDREA ZAVARELLA, per Buffalo, N. Y. e vicinanze;
VENANZIO DI LORETO, per Rochester, N. Y. e paesi attorno;
JOHN POLCE, per Geneva, N. Y. ed altri paesi intorno;
NICOLA GUALTIERI, per Ossining, N. Y., e vicinanze;
PASQUALINO TADDEI, per New Haven, Conn., e vicinanze
SALVATORE DI PILLO, per Hartford, Conn. e dintorni;
EMILIO MARGIOTTA, per Chicago Illinois e dintorni;
FRANK CARBONE, per San Jose, California e paesi vicini;
AMEDEO PRESUTTI, per Toronto Ont., Canada e dintorni.
JOHN PACE, 43 Memorial St., per Pittston, Penna., e paesi vicini;
PANFILO D'AMATO, per Brooklyn e altre città vicine;

POLITICAL ADVERTISEMENT

ELECT

FRED CLOOS
Republican Candidate
— for —
Clerk of the
Board of Assessors
No. 18-A
TOP LINE ON VOTING MACHINE

POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT

RE-ELECT

Jack D. Scott

REPUBLICAN CANDIDATE
— FOR —
City Attorney
No. 13-A Top Line on Voting Machine
Endorsed by Liberal Party

POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT

RE-ELECT

Walter F. Murray

REPUBLICAN CANDIDATE
— FOR —
MAYOR
No. 7-A Top Line on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT POLITICAL ADVERTISEMENT

Win With the REPUBLICAN Party

VOTATE TUTTA LA LINEA "A" NELLA VOTING MACHINE

EDMUND H. LEWIS
CHIEF JUDGE OF THE COURT OF APPEALS
JOHN S. MARSH
JUSTICE OF SUPREME COURT
CHARLES C. McCLOSKEY, Jr.
SHERIFF
FRED A. WATERMAN
COMMISSIONER PUBLIC WELFARE
SAMUEL T. BOWERS
CORONER
THEODORE F. MORSE
CORONER
WALTER F. MURRAY
MAYOR
F. McKINLEY BRIGGS
COUNCILMAN-AT-LARGE
HAROLD E. DUNCAN
COUNCILMAN FIRST WARD
HERMAN B. GRAF
COUNCILMAN SECOND WARD
JOSEPH LEHNAN
COUNCILMAN THIRD WARD
IGNATIUS FAFINSKI
COUNCILMAN FOURTH WARD
JACK D. SCOTT
CITY ATTORNEY
HAROLD T. STUMPF
CITY ENGINEER
FRANK J. JANICE
CITY TREASURER

MAYOR

WALTER F. MURRAY

RAYMOND J. BARTKOWIAK
CITY JUDGE
DAVID KNIGHT
SEALERS OF WEIGHTS & MEASURES
FRED CLOOS
CLERK OF THE BOARD OF ASSESSORS
EDWARD D. McELHANEY
ASSESSOR
LEO LIPKA
ASSESSOR
ARTHUR L. STRUBING
SUPERVISOR SECOND & THIRD WARDS
SETH C. JOHNSON
SUPERVISOR SECOND & THIRD WARDS
MARVIN V. RIDER
TOWN CLERK
BYRON R. WOODIN
JUSTICE OF PEACE
JOHN D. ZAEDOW
ASSESSOR (3 YEARS)
ARTHUR FOX
ASSESSOR (2 YEARS)
LEONARD ROMAN
ASSESSOR (VACANCY)
RUDOLPH HALICKI
TOWN SUPERINTENDENT OF HIGHWAYS
BRONISLAUS ADAMCZAK
CONSTABLE
RUSSELL BARONE
CONSTABLE

Sponsored by the Republican Town and City Committee

CHAUTAUQUA COUNTY HISTORICAL SOCIETY 2015

BIRICHINA.

Romanzo Storico Sociale

DI CAROLINA INVERNIZIO

Puntata No. 225

Birichina trasali' potentemente.

— Clelia, avete detto?

— Si'.

— Sapete se sia una cameriera?

— Precisamente; e venne una notte con una scusa da me. Io le offrii ospitalita' come ad una sorella, ed ella lusingavami che colla sua protezione mi avrebbe ottenuto un buon posto. Intanto mi ubriaco' quasi di speranza e di vino; e quando finii per addormentarmi, cerco' spaccarmi il cranio con un martello di ferro; ed e' proprio un miracolo se non sono andata all'altro mondo.

— Perche' non la denunziaste?

— Aspetto ancora. Ora ho troppo interesse a farmi credere idiota; vedete, se a voi tutto confido, si e' perche' siete la sola che mi parlo' con bonta', non mostraste orrore di me, e non potete credere la riconoscenza che provo per voi, la tenerezza che vi ho ad un tratto consocrata. Quando io mi dono ad una persona, e' per sempre; voi potete disporre della mia pelle. E, vedrete, benche' non valga nulla, vi rendero' servigio.

Ella ebbe per poco l'idea di dirle chi fosse e cio' che intendeva di fare. Ma si trattenne. Pensava che la sorpresa e la felicita' della giovanetta sarebbero state cosi' piu' grandi. E le dovrebbe a lei, alla disgraziata Morettona.

Birichina sorrideva dolcemente, commossa alla prova di simpatia e di devozione che le dava quella donna a lei sconosciuta.

— Grazie — sussurro' con emozione. — Voi mi renderete gia' un gran servigio dicendomi tutto quanto riguarda Leone.

— Lo faro', se lo desiderate, ma mi permettete chiedervi che vi ha fatto il miserabile?...

— Ha cercato oltraggiarmi presso il cadavere d'una donna che mi aveva allevata e mi amava come una madre.

— Oh! il birbante. E quella donna, scusate, era una certa Masca?

La giovanetta fece un gesto d'orrore.

— Oh! quella era una miserabile che mi torturava nell'infanzia, ma che fuggii appena lo potei.

— Faceste bene.

— La conoscevate la Masca?

— No... ed e' stata una fortuna per lei, perche' mi sarei sentita la voglia di strozzarla. Ma, ditemi, voi non riconosceste Leone sotto le spoglie di quel vecchio signore che viene qui' a trovarmi?

— Si', ma avevo ancora un dubbio e capii che voi sola potevate illuminarmi. Parlatemi di lui, ve ne prego.

La Morettona acconsenti', ma non disse tutto. Tacque la parte che riguarva la giovanetta. Rivelo' solo i delitti, le infamie di Leone e della sorella. Parlo' della Tavella con un affetto che commosse Birichina. Eppure quella donna era stata la complice di Leone per perderla; aveva condannata lei, innocente, a vagare miseramente per il mondo, onde dare un nome ed una ricchezza a suo figlio. E quel figlio, Birichina l'amava al punto da rinunciare per lui alla fortuna, al grado, alla felicita'. E perdonava di conseguenza alla sventurata Tavella, non imprecava alla sua memoria.

Birichina stette ancora qualche tempo vicino alla Morettona e nel lasciarla le promise che tutti avrebbero ignorato il loro colloquio.

— Forse avro' presto ancora bisogno di voi — disse con dolcezza la giovanetta dritta innanzi alla poveretta.

Ella la fisso' come avrebbe fatto un cane fedele col suo padrone, ed afferrandole una mano se la porto' alle labbra.

— Ve l'ho detto; potrete fare della mia pelle cio' che vorrete. Non dimentico che non mi avete respinta, ne' mostrata nausea, sebbene sappiate che io sono una di quelle miserabili che le fanciulle oneste devono fuggire; ma se sapeste quanto maledico la mia esistenza e come mi adatterei a qualsiasi vile mestiere, piuttosto che mangiare ancora il pane della vergogna! Basta, ho nella testa che voi mi salverete l'anima, come io vi daro' la felicita'.

Era la seconda volta che pronunziava questa frase, ma Birichina non ci diede alcuna importanza. Saluto' ancora con un dolce sorriso la Morettona e se ne ando' piu' sollevata. La sgualdrina stette in ascolto finche' udi' i passi della giovanetta allontanarsi, poi un sorriso erro' sulle sue labbra.

E' Dio che mi ha condotta in questa casa — mormoro' — perche' compissi una buona azione. Si', dovessi farmi arrestare, andro' a raccontar tutto al conte Capello: sapro' sfuggire alla sorveglianza della vecchia e di Caschet; non ho voluto dir nulla a Birichina per non turbarla prima.... Ah, che adorabile fanciulla!...

Rimase assorta come in estasi, seria e pensosa, poi le lacrime le empirono gli occhi e caddero piu' lunghe lunghe, fitte fitte, silenziose, sulle appassite guance.

Infine le sue mani si giunsero quasi macchinalmente, le sue labbra si mossero. La Morettona pregava!

III.

La contessa Maria era nella sua camera da letto, davanti ad una **psiche**, attorcigliandosi dietro la nuca la treccia bionda che fermo' con un pettine tempestato di brillanti.

— Mi troverebbe ancora bella, cosi'? — mormorava Maria, mentre le sue brillanti pupille si velavano sotto le palpebre frementi. — A Vilfredo piacevano tanto i miei capelli neri, cosi' lucidi, ondulanti; questa chioma bionda mi cangia affatto la fisonomia, eppure adesso non posso cambiarla.

L'uscio che si apriva la distolse dai suoi pensieri. Era Lora.

— Signora, signora.

— Che vuoi? — chiese Maria senza moversi, giacche' dallo specchio aveva scorta la sua fidata cameriera.

— Vi e' il domestico del contino Mario, che ha una lettera da consegnarvi: non ha voluto cedermela; dice che il suo padrone gli ha raccomandato di non lasciarla in altre mani che le vostre.

— Va bene, Lora, vengo. Introduci il domestico nel mio salottino.

La sua toeletta era terminata e molto elegante. Indossava una vestaglia celeste con grandi risvolte in bianco e il dadavanti a trine finissime. La sua persona, che l'eta' aveva sviluppata, la rendeva di una bellezza piu' attraente ed affascinante del passato. Era un insieme di linee armoniose, piene di vigore e di una fierezza che giungeva fino alla provocazione. Con una mossa altera, ella passo' dalla sua camera da letto nel salotto, dove il domestico di Mario attendeva.

Era Caschet, o piuttosto Leone. Egli aspettava con un tremito la comparsa della signora Corsano, per essere sicuro di quello che sospettava. E basto' che Maria entrasse perche' la riconoscesse subito.

Si'... era lei, lei l'affascinante creatura che aveva amata come un pazzo e, piu' che amata, bramata. Gli anni, i dolori, nulla avevano potuto su di lei, anzi l'avevano resa piu' bella! Egli sentiva il sangue salirgli a flotti al cervello. Il suo corpo spossato si galvanizzava: i suoi occhi perfidi si animavano.

(Continua.)

LAVORATORI!

Abbonatevi e Fate Abbonare gli Amici a Il Risveglio

$2.00 all'Anno

POLITICAL ADVERTISEMENT

RE-ELECT

Donald Staley

★

DEMOCRATIC CANDIDATE

— FOR —

Councilman 1st Ward

No. 9-B Secon dLine on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT

RE-ELECT

FRANK MAY

DEMOCRATIC CANDIDATE

— for —

Councilman Fourth Ward

No. 12-B Second line on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT

ELECT

Thomas P. Nowicki

★

DEMOCRATIC CANDIDATE

— FOR —

CITY ATTORNEY

No. 13-B Second Line on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT

RE-ELECT

John H. Schilling

★

DEMOCRATIC CANDIDATE

— FOR —

Councilman 3rd Ward

No. 11-B Second Line on Voting Machine

POLITICAL ADVERTISEMENT

SUPPORT THE ENTIRE

Democratic Ticket

EDMUND H. LEWIS
CHIEF JUDGE OF THE COURT OF APPEALS

GODFREY H. WENDE
JUSTICE OF SUPREME COURT

AUSTIN W. STITT
SHERIFF

HENRY MARKIEL
COMMISSIONER PUBLIC WELFARE

THOMAS MOORE
CORONER

JOSEPH T. REAGAN
CORONER

BERNARD DOUGHERTY
MAYOR

FLORIAN WLODAREK
COUNCILMAN-AT-LARGE

DONALD STALEY
COUNCILMAN FIRST WARD

LEONARD B. LAUFFER
COUNCILMAN SECOND WARD

JOHN H. SCHILLING
COUNCILMAN THIRD WARD

FRANK MAY
COUNCILMAN FOURTH WARD

THOMAS P. NOWICKI
CITY ATTORNEY

HAROLD STUMPF
CITY ENGINEER

FRANK J. JANICE
CITY TREASURER

MAYOR

BERNARD DOUGHERTY

VOTATE TUTTA LA LINEA "B" NELLA VOTING MACHINE

MARY J. SCHOBER
CITY JUDGE

DAVID CZARNIAK
SEALERS OF WEIGHTS & MEASURES

RALPH MOCH
CLERK OF THE BOARD OF ASSESSORS

MICHAEL PANOWICZ
ASSESSOR

LEONARD SPEZIALE
ASSESSOR

GEORGE BURNS
SUPERVISOR SECOND & THIRD WARDS

KARL HEYDEN
SUPERVISOR SECOND & THIRD WARDS

EDWARD ZUCHOWSKI
TOWN CLERK

EDWIN KUZDALE
JUSTICE OF PEACE

JOHN BENN
ASSESSOR (3 YEARS)

ANTHONY SEYBOLD
ASSESSOR (2 YEARS)

JOSEPH KINN
ASSESSOR (VACANCY)

STANLEY DUDEK
TOWN SUPERINTENDENT OF HIGHWAYS

ALPHONSO PAWLAK
CONSTABLE

WILLIAM LIPCZYNSKI
CONSTABLE

Sponsored by the Democratic Town and City Committee

CHAUTAUQUA COUNTY HISTORICAL SOCIETY 2015